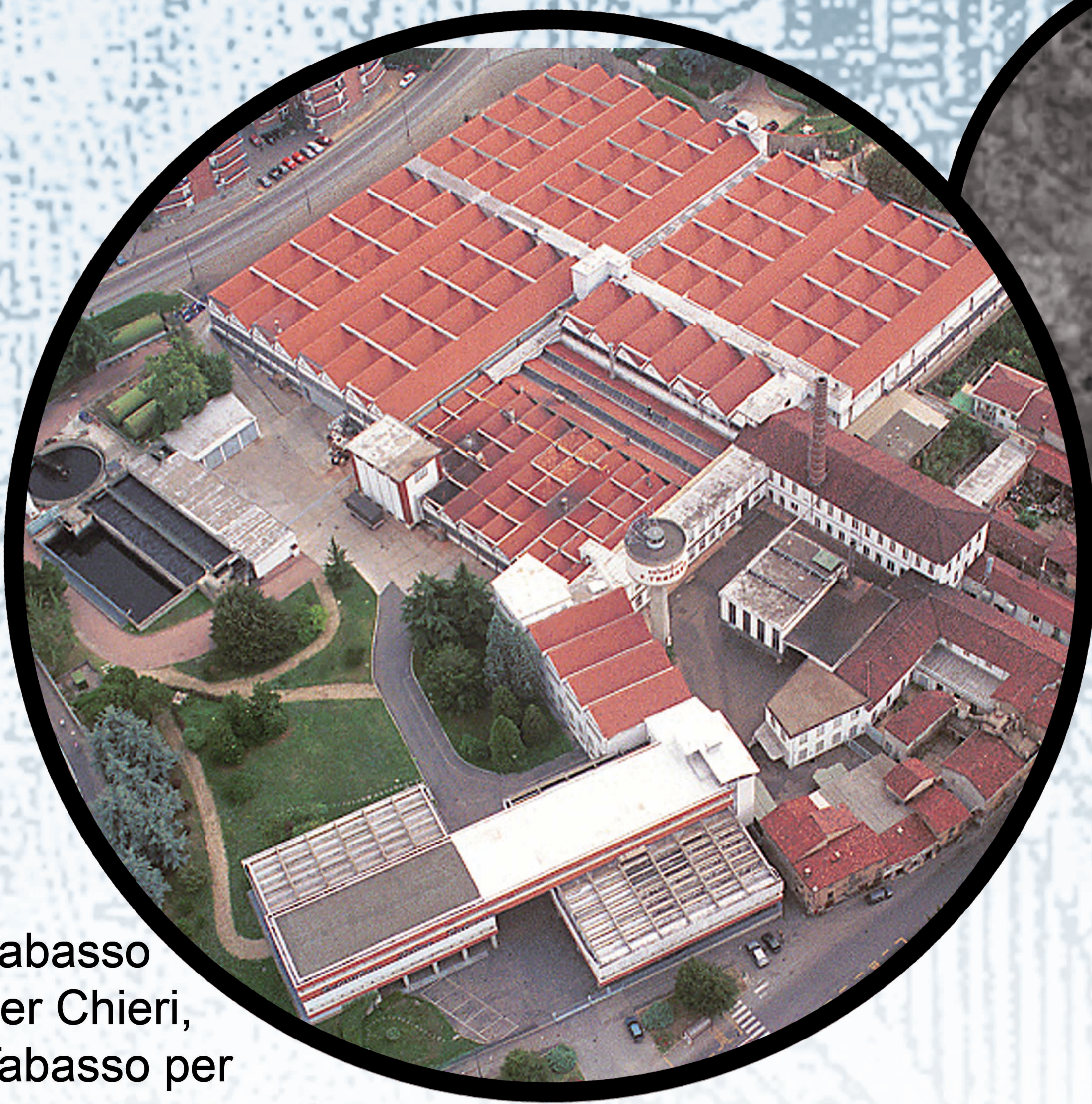


# Analisi di Progetto



Difficilmente raggiungibile con mezzi ingombranti, poche possibilità di parcheggio, alta difficoltà di accesso in un'ottica di design for all e di vie di fuga, il Bastione della Mina non restituisce al comune di Chieri una facile meta per incontri, spettacoli o simili. Data l'ubicazione e i problemi ad esso collegati, viene lasciato in disparte da un'ottica progettuale intrapresa, indirizzata verso la restituzione di luoghi nevralgici alla città.

Tabasso per Chieri, Tabasso per Tabasso. Focalizzare

l'attenzione sull'ex lanificio Tabasso per restituire alla città di Chieri un patrimonio perso. Rendere quindi la stessa ex manifatturiera un centro nevralgico importante per la città. Posizionato all'ingresso del comune proveniendo da Torino, Tabasso si stende al fianco della statale che congiunge Asti dal capoluogo piemontese. Ma oltre che al servizio del comune, Tabasso si vuole porre al servizio di se stessa. Creare quindi movimento e collegamento all'interno dell'area stessa: unire i già presenti bar, biblioteca, conferenze, archivio storico, attraverso percorsi e affiancare ad essi uno spazio di ritrovo coperto, una sala atta alla musica e una sala proiezioni adattabile a cinema. Ennesimo scopo è dare all'ex manifatturificio una zona parcheggi al servizio dei chieresi, provando a non venir meno al verde presente all'interno dell'area stessa.